



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Questa mail è stata inviata ad apicoltori, autorità, sanitari, enti di ricerca in apicoltura ed altri di cui siamo a conoscenza dell'indirizzo mail. Qualora non si desiderasse più ricevere le comunicazioni da Apimarca, con una semplice nota provvederemo a cancellarla dal nostro elenco.

- Sommario:**
- 1) LAZISE, STAND APIMARCA E CONVEGNI
 - 2) RETE VENETA E' VENUTA A VISITARE LE NOSTRE API
 - 3) INTERROGAZIONE PARLAMENTARE SULLE SPERIMENTAZIONI IN APICOLTURA
 - 4) LE SPERIMENTAZIONI DEVONO ESSERE AUTORIZZATE
 - 5) SACCHETTI? DIAMOGLI UN GIORNALE DA LEGGERE!
 - 6) IL MIELE ERA BUONO, PRODUTTRICE ASSOLTA
 - 7) BANCARELLA DI MIELE SENZA PERMESSI, MULTA SALATA
 - 8) IZS INFORMA
 - 9) DALLA UE: IL POLLINE UN COMPONENTE DEL MIELE
 - 10) SPIA, IL SISTEMA DI PRONTO INTERVENTO APISTICO
 - 11) I LABORATORI DEL CRA SI APRONO ALLE TELECAMERE RAI
 - 12) IL MIELE ATTENUA LA TOSSE E AIUTA A DORMIRE

*** **

1) LAZISE e i suoi CONVEGNI

APIMARCA sarà presente nello stand n. 10, con propri Tecnici Apistici per un'azione di consulenza sulle criticità dell'apicoltura, convinti come siamo dell'importanza della condivisione delle conoscenze.

SABATO 06 OTTOBRE 2012

Workshop

Ore 08,00 : *Interventi di salute delle autorità*

Ore 08,30 : *Dr.G.Marcazzan - Dr.G.Bressan : "Etichettatura dei prodotti dell'alveare"*

Ore 10,00 : *Interventi programmati associazioni apicoltori ,società scientifiche, ricercatori.*

Ore 12,00 : *discussione*

Ore 12,30 : *premiazione concorsi miele*

Ore 14,00 : *Dr.G.Marcazzan* : “ Indicatori di qualità dei mieli risultati vincitori nei concorsi”

Moderatore: Dr.Gianluigi Bressan AzULSS 22- Bussolengo (VR) –Servizio Veterinario

DOMENICA 07 OTTOBRE 2012

Convegno Apistico Nazionale

ore 09.00 - 12.00 "L'apicoltore e la normativa", a cura della FAI (Federazione Apicoltori Italiani)

Convegno Internazionale

Ore 14,00: *Dr.Mariano Higes* : “*Nosema Ceranae, agente causale della mmmmmNosemosi tipo C*”

Ore 16,00: *Dr.Antonio Nanetti* : “ *Acido Ossalico e Nosema Ceranae* ”

Ore 17,30: *discussione*

Ore 18,00: *riunione Beepath (solo per iscritti)*

Moderatore: Dr.Gianluigi Bressan AzULSS 22- Bussolengo (VR) –Servizio Veterinario

In Dogana veneta - Mostra "A che cosa servono le api", a cura dell'Associazione Provinciale Apicoltori Veronesi

2) RETE VENETA: il programma che si occupa di agricoltura e ambiente, **è venuta a visitare le nostre api**, l'apiario didattico e Beenet, il laboratorio del miele e degli altri prodotti dell'alveare.

Si è provveduto anche al travaso di una famiglia di api dall'arnia in legno produttiva d'estate a quella in polistirolo che garantisce un miglior invernamento.

La trasmissione sarà visibile **sabato 06 ottobre** alle ore 6.50 sul canale 21; **domenica 07 ottobre** alle ore 0.30 sul canale 18; con repliche alle ore 13.45 sul canale 19 e ore 17,45 sul canale 18

3) Interrogazione a risposta in Commissione Camera dei Deputati 5-07803

presentata da On.GIANNI MANCUSO lunedì 17 settembre 2012, seduta n.686

MANCUSO, GIRO, CICCIOLO e BARANI.

Al Ministro della salute.

Per sapere - premesso che: la Varroa destructor è un acaro parassita esterno, che attacca le api Apis mellifera e Apis cerana;

la Varroa si può riprodurre solamente in una colonia di api mellifere. Si attacca al corpo dell'ape e la indebolisce succhiandone l'emolinfa. Durante questo processo l'acaro può anche trasmettere agenti virali RNA all'ape;

una grande infestazione di acari porterà alla morte della colonia, di solito tra la fine di autunno e l'inizio della primavera;

l'acaro Varroa è il parassita con il più pronunciato impatto economico nell'industria dell'apicoltura; coesistono sul mercato due esigenze diverse, ugualmente importanti e ugualmente ragionevoli: quella dei medici veterinari, cui va la responsabilità di garantire un prodotto del miele sicuro dal punto di vista sanitario, e quella degli apicoltori, che ogni anno vedono distrutte intere arnie dall'acaro Varroa, con notevoli danni economici;

alla Conferenza nazionale sulle politiche apistiche svoltasi a Montalcino l'8 settembre 2012, nell'ambito della XXXVI SETTIMANA DEL MIELE, «Burocrazia in Apicoltura, il buonsenso non basta: le difficoltà per coloro che si trovano a muoversi tra varroa e normative», la relazione «Varroa destructor: primi risultati delle prove in campo UNAAPI 2012» di Roberto Barbero, tecnico UNAAPI, ha descritto una prova sperimentale tesa a verificare l'efficacia dell'acido ossalico presente nell'APIBIOXAL® della casa farmaceutica CHEMICALS LAIF;

l'associazione UNAAPI/ASPROMIELE avrebbe verificato, con la sperimentazione, che una dose doppia del principio attivo somministrato in estate ha una efficacia maggiore della dose indicata dal foglietto illustrativo. L'UNAAPI ha inteso pertanto diffondere il risultato di questa attività, informando gli apicoltori presenti e le istituzioni che promuoverà l'utilizzo estivo dell'APIBIOXAL a dose doppia, senza attendere ulteriori risultati e verifiche;

in ogni caso l'interrogante ritiene che sia improprio che l'attività di tale studioso che risulterebbe essere un agronomo finisca per trattare anche tematiche medico veterinarie -:

se la sperimentazione in questione abbia avuto l'autorizzazione ministeriale prevista dalla circolare ministeriale n. 14 del 25 settembre 1996 e ne abbia rispettato l'iter previsto;

chi sia il responsabile di tale sperimentazione e il medico veterinario che segue gli animali;

se vi sia conferma dell'attendibilità dei dati diffusi;

se e come dovrà essere modificato il foglietto illustrativo;

se le Asl competenti per territorio siano state informate della sperimentazione;

quali iniziative intendano adottare nei confronti dei responsabili, nel caso la sperimentazione in questione non risultasse autorizzata o risultasse viziata. (5-07803)

4) Utilizzo farmaci in apicoltura. Le sperimentazioni devono essere autorizzate

sivempveneto.it 20 settembre 2012

L'8 settembre in un convegno aperto al pubblico, a Moltalcino, una Associazione di Apicoltori ha presentato, attraverso un suo tecnico, i risultati di una sperimentazione effettuata sulle api con un prodotto a base di acido ossalico in commercio ma a dosi diverse da quelle indicate per la lotta alla varroa. È stato l'onorevole Gianni Mancuso a sollevare il caso in Parlamento con un'interrogazione in cui chiede se questa sperimentazione sia stata autorizzata dal Ministero, se sia stata seguita la normativa che ne regoli l'effettuazione (circolare 14), se sia stata avvisata l'Asl di competenza. Mancuso stigmatizza il comportamento del tecnico e dell'associazione che propagando l'utilizzo di una dose doppia del principio attivo somministrato in estate che avrebbe un'efficacia maggiore della dose indicata dal foglietto illustrativo. Come mai si chiede il parlamentare un agronomo tratta tematiche tecnico veterinarie?

I fatti citati nell'interrogazione confermano la brutta abitudine di fare sperimentazioni sulle api non essendo ricercatori, utilizzando protocolli magari nemmeno autorizzati e prodotti potenzialmente pericolosi per la salute pubblica. Il lavoro di ricerca va lasciato a chi ne è capace ed è autorizzato a farla.

A questo proposito va anche ricordato il comma 2 dell'articolo 9 della Legge Regionale del Veneto 18 aprile 1994 n.23, con cui viene vietata la sperimentazione su api vive con materiale patogeno se non sotto il controllo dell'IZS di Padova.

5) SACHEGGI? Diamogli un giornale da leggere!



6) Il miele era buono. Produttrice assolta dopo nove udienze

Il Giornale di Vicenza – 26 settembre 2012

Nel prodotto dell'azienda agricola erano state trovate sostanze vietate. Ma dopo altre lavorazioni

Prosciolta per non aver commesso il fatto. È uscita a testa alta dal tribunale Lucia Rosa Cazzola, 65 anni, di Barbarano, perché in aula è prevalsa la tesi difensiva, sostenuta dall'avv. Marta Marzotto. Anche la procura, comunque, all'esito del dibattimento aveva chiesto l'assoluzione anche se con la formula del dubbio.

Il giudice Rizzi ha chiuso la vicenda leggendo la sentenza dopo una breve camera di consiglio. Il caso era stato sviscerato in tribunale in undici udienze, iniziate nel gennaio dello scorso anno.

Cazzola si era opposta ad un decreto penale di condanna convinta di far valere le sue ragioni in aula. Amministratrice unica della ditta "L'ape di Gardin srl" di Barbarano, era stata segnalata in procura perché, in tesi d'accusa, nel dicembre 2007 avrebbe messo in commercio una partita di miele contenente tetracicline, sostanza vietata dalla legge.

Era accaduto che Cazzola avesse venduto del miele prodotto dalla sua azienda agricola ad un'altra società, la quale era stata sottoposta ad uno dei tradizionali controlli effettuati a campione. Era quel

miele ad essere risultato positivo alle tetracicline.

Come l'imputata aveva sempre sostenuto, e come è poi emerso in tribunale, era stata la seconda società a miscelare varie tipologie diverse di miele; pertanto, era impossibile risalire a quale produttore avesse utilizzato quelle sostanze vietate da un decreto legislativo che risale al 1962 e che punisce coloro che aggiungono determinate tipologie di prodotti nei generi alimentari. Cazzola è riuscita a dimostrare non solo di non saperne nulla di tetracicline, ma anche che il suo miele viene realizzato in maniera naturale.

7) Bancarella di miele senza permessi. Scatta la multa salata

gazzettadimantova 20 settembre 2012

Offriva il suo miele artigianale nella zona di piazzale Gramsci, ma quando sono arrivati i controlli l'autorizzazione, purtroppo per lui, non è saltata fuori. Così via l'intera mercanzia, sequestrata...

MANTOVA. Offriva il suo miele artigianale nella zona di piazzale Gramsci, ma quando sono arrivati i controlli l'autorizzazione, purtroppo per lui, non è saltata fuori. Così via l'intera mercanzia, sequestrata dalla polizia locale che ha inflitto pure una multa piuttosto salata.

Il banchetto ben ordinato, sopra il quale da tempo facevano bella mostra barattoli dorati, creme di bellezza a base di miele, propoli e caramelle.

Già, forse da troppo tempo, fino a quando, tre giorni fa, lunedì scorso, sono scattati i controlli della polizia locale. E allora si è scoperto che l'ambulante non aveva l'autorizzazione per vendere la sua mercanzia sulla pubblica piazza. Conseguenza immediata, il sequestro del banchetto con tutti i prodotti esposti: una cinquantina di barattoli di miele, sette confezioni di crema per le mani e altre sedici confezioni tra propoli e caramelle al miele.

Nei guai è finito un ambulante di settantasei anni residente a Desenzano. Per lui solo la violazione amministrativa, che però peserà non poco sulle sue tasche: tremila euro di multa.

Evidentemente la cosa andava avanti da troppo tempo, tanto che qualcuno ha deciso di segnalare la sua presenza in piazzale Gramsci. E quando gli agenti di viale Fiume sono arrivati per i controlli l'ambulante non è riuscito a giustificare la sua presenza in quel luogo attraverso la documentazione necessaria per svolgere l'attività di commercio.

8) IZS INFORMA:

Un simpatico fumetto sulla **Comunicazione del rischio chimico correlato al consumo di alimenti.**

Cliccare su http://www.izsvenezie.it/images/stories/Pdf/Temi/osservatorio/Against_Chemical_Risk.pdf

9) Dalla Ue: il polline va considerato un componente del miele

Lo propone la Commissione europea per escluderlo dalla lista degli ingredienti in etichetta.

<http://www.europarlamento24.eu> 26 Settembre 2012

L'Ue produce circa il 13% del **miele** mondiale: 200mila tonnellate. La Spagna è il maggior produttore europeo con 33mila tonnellate, seguita da **Italia**, Ungheria e Romania, con **22mila tonnellate** circa ciascuno, e dal Portogallo, 21mila tonnellate. Le importazioni di miele dell'Ue ammontano a circa 140mila tonnellate: circa il 40% del suo consumo totale.

Stiamo parlando, quindi, di un alimento importante, attorno al quale nacque una **questione** promanata da un **apicoltore tedesco**, riguardante lo status giuridico del miele, dopo che nel suo prodotto era stata riscontrata la presenza di polline di mais Mon 810 geneticamente modificato.

Su questo caso, il tribunale tedesco ha chiesto alla **Corte europea di giustizia** una pronuncia pregiudiziale.

Il 6 settembre 2011 la Corte pronunciò la sentenza in cui indicò che la precedente interpretazione del campo d'applicazione della legislazione sugli Ogm era erronea (tale legislazione era pienamente applicabile al polline Ogm nel miele) e che il polline nel miele andava considerato un ingrediente.

Polline = componente.

La **Commissione europea** in seguito a quella pronuncia ha ora adottato una **proposta di modifica delle norme sul miele** tesa a chiarire l'effettiva natura del polline.

Conformandosi alle norme dell'Omc, la proposta definisce il polline una **componente naturale** del miele e non un ingrediente.

La Corte di giustizia ha fondato la sua interpretazione sulla Direttiva Miele, risalente al 2011, e ha qualificato il polline come ingrediente del miele, sostenendo che il polline si trova nel miele a causa soprattutto di un intervento dell'apicoltore.

Secondo la proposta attuale della Commissione europea, invece, il polline è una componente naturale e non un ingrediente del miele: giunge all'alveare grazie all'attività delle api e si trova nel miele indipendentemente dall'intervento dell'apicoltore.

Di conseguenza, poiché il polline va considerato una componente naturale del miele, non si dovrebbero applicare le norme di **etichettatura** Ue, che impongono un elenco degli ingredienti.

La proposta della Commissione non tocca la conclusione della Corte per quanto riguarda l'applicazione della normativa sugli Ogm al polline Ogm nei prodotti alimentari. In particolare non modifica la conclusione della Corte secondo la quale il miele contenente polline Ogm può essere immesso sul mercato solo se esiste una normativa che lo autorizzi. Saranno inoltre applicabili anche le norme di etichettatura sugli Ogm.

La proposta mira poi ad allineare le attuali competenze di esecuzione della Commissione. articolate nella direttiva 2001/110/Ce (direttiva "Miele"), a quelle introdotte dal trattato di Lisbona.

10) SPIA, il Sistema di Pronto Intervento Apistico

- permette agli apicoltori di segnalare le mortalità e le anomalie
- attiva una squadra di pronto intervento per l'assistenza all'operatore in tutte le necessarie azioni del caso (es. verbali, foto e documentazione varia, supporto nel relazionarsi con il Servizio Veterinario dell'ASL e il Servizio Fitosanitario competente per zona ecc.);
- monitora in maniera scientifica gli allarmi presenti sul territorio

Il progetto SPIA, all'interno del progetto BeeNet, è gestito dal CRA-API in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il DiSTA dell'Università di Bologna e sotto l'egida del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

E' attivo anche il numero telefonico dedicato per le segnalazioni di morie di api e spopolamenti di alveari. **Il numero è: 051 361466.** Risponde una voce registrata che vi chiederà di descrivere brevemente il caso e di lasciare il nome, cognome, indirizzo e, soprattutto, il numero telefonico al quale verrete richiamati al più presto dai referenti BeeNet per registrare il caso.

11) I laboratori del CRA si aprono alle telecamere RAI

Linea Verde, il programma che su RAI 1 si occupa di agricoltura e ambiente, è andato a vedere cosa sta succedendo alle api nel nostro Paese, portando le telecamere a Reggio Emilia, dove il CRA-API, con un Laboratorio specializzato, si occupa della tutela del prezioso insetto.

<http://www.youtube.com/watch?v=2eZRq-ZWQE&feature=plcp>

12) IL MIELE Il miele attenua la tosse e aiuta a dormire: confermato il «rimedio della nonna»

<http://salute24.ilsole24ore.com>

Il rimedio della nonna per eccellenza contro la tosse è stato finalmente suffragato dalla scienza: il miele è davvero in grado di lenire la tosse nei più piccoli e di favorire il riposo notturno. Ne basta un cucchiaino: a sostenerlo è uno studio pubblicato su *Pediatrics* da un gruppo di ricercatori israeliani guidati da Herman Avner Cohen, ricercatore del Pediatric Ambulatory Community Clinic di Petach Tikva e della Sackler Faculty of Medicine della Tel Aviv University.

I ricercatori hanno diviso in 4 gruppi **300 bambini da 1 a 5 anni di età**, e li hanno sottoposti a **4 diversi trattamenti anti-tosse** prima di andare a dormire: mezz'ora prima di farli addormentare veniva dato loro un cucchiaino di miele (circa 10 grammi) di tre tipi differenti, oppure uno sciroppo dolce ma che non conteneva miele. Ed è emerso che grazie al miele i colpi di tosse diventavano meno frequenti e meno forti, e di conseguenza la qualità del sonno migliorava.

Secondo James Steckelberg del Dipartimento di Malattie Infettive della Mayo Clinic (Usa) il **miele** si comporterebbe **come il destrometorfano**, sostanza utilizzata in diversi farmaci anti-tosse. Meglio, però, astenersi dal dare il miele ai bambini con meno di un anno di età, spiega Steckelberg, soprattutto se preparato in casa, perché il consumo può essere associato alla comparsa di una rara ma grave forma di intossicazione alimentare (botulismo infantile). E poi perché, spiega, la presenza della tosse non deve essere necessariamente vissuta come un evento negativo: se il bambino è in buona salute, infatti, **un po' di tosse non fa altro che liberare le vie aeree dal muco, e non può che fare bene.**
di m.c. (08/08/2012)

Cordiali saluti Cassian Rino